

# NEWSLETTER

## Agricoltura e Agroalimentare

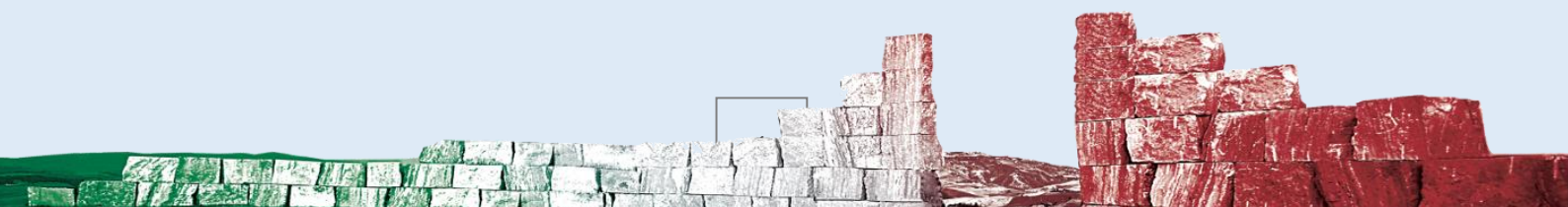
Numero 1 – Gennaio 2026

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

## Sommario

|                                                                                            |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>NOTIZIE</b>                                                                             | <b>2</b>  |
| NOTIZIE DALL'EUROPA                                                                        | 2         |
| NOTIZIE DALL'ITALIA                                                                        | 4         |
| NOTIZIE DALLA TOSCANA                                                                      | 6         |
| <b>STORIE DI SUCCESSO DALL'UE</b>                                                          | <b>9</b>  |
| <b>OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE</b>                                  | <b>11</b> |
| BANDI EUROPEI                                                                              | 11        |
| <b>ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS: UN PONTE EUROPEO PER L'IMPRENDITORIALITÀ</b>           | <b>11</b> |
| FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA                                     | 13        |
| <b>FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA</b> | <b>15</b> |
| <b>COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE</b>                                           | <b>16</b> |



## Notizie

### *Notizie dall'Europa*

#### L'UE e il Mercosur firmano un partenariato storico e ambizioso

Il 17 gennaio 2026 l'Unione Europea e il Mercosur hanno firmato un **Accordo di partenariato** e un **Accordo commerciale interinale**, segnando un passaggio rilevante nelle relazioni tra le due regioni. L'intesa mira a rafforzare i legami economici, politici e geopolitici, istituendo una delle più ampie aree di cooperazione commerciale a livello globale, con un mercato complessivo di circa **700 milioni di consumatori**.

Secondo quanto indicato dalla Commissione europea, l'accordo offrirà nuove opportunità alle imprese dell'UE, con una crescita stimata del **39% delle esportazioni annuali** verso il Mercosur, pari a circa 49 miliardi di euro. È inoltre previsto un risparmio annuo di circa **4 miliardi di euro in dazi** grazie all'eliminazione progressiva delle tariffe su numerosi prodotti industriali e agroalimentari.

Particolare attenzione è dedicata al settore agricolo. L'accordo prevede un ampliamento dell'accesso al mercato del Mercosur per i produttori europei, con un aumento potenziale delle esportazioni agroalimentari fino al **50%** e la tutela di **344 indicazioni geografiche** dell'Unione. Sono incluse misure di salvaguardia per i comparti sensibili, controlli rafforzati sui prodotti importati e strumenti di protezione in caso di squilibri di mercato, tra cui un fondo dedicato a partire dal 2028.

L'intesa contiene inoltre impegni in materia di sostenibilità, clima e diritti del lavoro, includendo il riferimento all'Accordo di Parigi e l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.

Dopo la firma, l'accordo di partenariato sarà sottoposto ai processi di ratifica degli Stati membri dell'UE, mentre l'accordo commerciale interinale seguirà la procedura di approvazione a livello europeo ed entrerà in vigore fino all'operatività dell'accordo completo.

Si invita a consultare la pagina ufficiale per maggiori dettagli riguardo l'accordo [UE-Mercosur](#) e le relative [informazioni chiave](#).

#### Servizi e qualità della vita: rendere le aree rurali luoghi in cui vivere e lavorare

La Commissione europea (Direzione generale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) ha pubblicato una comunicazione focalizzata sull'importanza dei servizi e delle infrastrutture per rendere l'agricoltura una scelta

praticabile per le giovani generazioni nelle aree rurali dell'Unione europea.

Secondo la Commissione, la disponibilità di servizi affidabili quali assistenza sanitaria e per l'infanzia, trasporti, alloggi e **connettività digitale** è essenziale affinché i giovani possano vivere e lavorare in campagna. La carenza di tali servizi in molte zone rurali europee è identificata come una delle principali cause della migrazione delle giovani generazioni verso aree urbane, un fenomeno che indebolisce le economie locali e rende meno redditizia l'attività agricola.

La [strategia dell'UE per il ricambio generazionale in agricoltura](#) pone al centro l'obiettivo di collegare il rinnovamento agricolo con sforzi più ampi per rivitalizzare le aree rurali, in linea con la [Visione a lungo termine dell'UE per le aree rurali](#) e il [Patto rurale](#).

La comunicazione cita esempi di iniziative nazionali e regionali che già contribuiscono a migliorare la qualità della vita rurale, come centri di servizi integrati che riducono l'isolamento, progetti di edilizia e mobilità rurale, innovazioni digitali e iniziative di villaggi intelligenti, nonché progetti comunitari che promuovono l'inclusione sociale.

La strategia promuove un pacchetto di misure sociali, digitali e infrastrutturali volto a migliorare l'accesso ai servizi essenziali, ampliare le infrastrutture digitali, sostenere una governance inclusiva e favorire sinergie tra la Politica agricola comune e la politica di coesione, con l'obiettivo di rendere le aree rurali luoghi in cui sia economicamente sia socialmente sia attraente vivere e lavorare.

#### La Commissione aggiorna le norme del Registro dell'Unione per la condivisione degli sforzi e la contabilità dell'uso del suolo

La Commissione europea ha annunciato l'adozione di modifiche al [regolamento delegato \(UE\) 2019/1122](#), che disciplina il funzionamento del Registro dell'Unione, la piattaforma centrale per la contabilizzazione delle transazioni climatiche degli Stati membri.

Le norme aggiornate allineano il Registro dell'Unione alle versioni riviste del [regolamento sulla condivisione degli sforzi \(Effort Sharing Regulation – ESR\)](#) e del [regolamento sull'uso del suolo, i cambiamenti di uso del suolo e la silvicoltura \(LULUCF\)](#), adottate nel 2023 nell'ambito del pacchetto legislativo **"Fit for 55"**, che fa parte dell'impegno dell'Unione a conseguire gli obiettivi del **Green Deal europeo**.

Il Registro dell'Unione funge da database elettronico centralizzato in cui gli Stati membri registrano le transazioni relative alle assegnazioni annuali di emissioni sotto l'ESR e alle unità di emissione e di assorbimento previste dal regolamento LULUCF. Con le modifiche

adottate, il sistema deve ora riflettere correttamente le nuove disposizioni di questi due quadri normativi, assicurando che tutte le operazioni siano contabilizzate in modo accurato, trasparente e con integrità.

Il Registro permette, tra l'altro, di tracciare trasferimenti tra Stati membri delle quote annuali di emissioni e delle unità di assorbimento, consentendo l'utilizzo delle flessibilità previste dai regolamenti aggiornati. Tali flessibilità sono strumenti che gli Stati possono impiegare per soddisfare gli obiettivi climatici dell'Unione. La verifica di conformità delle transazioni registrate per il periodo 2021-2025 è programmata per il 2027, momento in cui sarà valutata l'attuazione degli obblighi da parte degli Stati membri.

La revisione del regolamento 2019/1122 si inserisce nel più ampio contesto delle politiche climatiche europee, che comprendono obiettivi vincolanti di riduzione delle emissioni di gas serra in vari settori economici e l'incremento degli assorbimenti netti di carbonio attraverso pratiche sostenibili di uso del suolo.

#### Cifre chiave sulla filiera alimentare, occupazione in agricoltura

La pubblicazione [Cifre chiave sulla filiera alimentare europea – Edizione 2025](#), diffusa a dicembre 2025, offre un'analisi completa del percorso del cibo dal campo alla tavola, includendo produzione, trasformazione, distribuzione, commercio internazionale, consumo e impatti ambientali. In questa occasione, l'attenzione è rivolta alle persone che producono il cibo, ovvero la forza lavoro agricola dell'Unione europea.

Secondo i dati più recenti, nel 2023 il settore agricolo dell'UE, comprendente anche la caccia e le attività di servizi correlate, contava **8,4 milioni di persone impiegate**. Tuttavia, il numero complessivo di addetti è diminuito negli ultimi anni a causa della riduzione delle aziende agricole e dell'introduzione di tecnologie che hanno permesso un risparmio di manodopera, come la meccanizzazione, l'automazione e altre innovazioni. La quota dell'occupazione agricola sul totale della forza lavoro dell'UE è scesa dal **5,2% nel 2013 al 3,9% nel 2023**.

Il calo dell'occupazione agricola è stato registrato in tutti i Paesi dell'UE tra il 2013 e il 2023, con diminuzioni più marcate in Romania (-8,9 [punti percentuali](#)), Croazia e Portogallo (-4,7 punti percentuali ciascuno).

La pubblicazione fornisce dati fondamentali per confrontare gli sviluppi nei vari Stati membri e nei Paesi dell'EFTA. Le informazioni contenute nella pubblicazione consentono di comprendere meglio l'evoluzione della forza lavoro agricola e di valutare il ruolo delle innovazioni tecnologiche nella trasformazione del settore. Per un'analisi completa della filiera alimentare, la pubblicazione offre inoltre dati dettagliati sugli altri

comparti produttivi e sulle dinamiche di mercato a livello europeo.

#### [Resoconto della riunione straordinaria dei ministri dell'agricoltura dell'UE sulla garanzia della sicurezza e della sovranità alimentare dell'UE in un mondo incerto](#)

I ministri dell'agricoltura dell'Unione Europea si sono incontrati in una riunione straordinaria convocata su invito della Commissione europea e del ministro Maria Panayiotou, per la presidenza cipriota del Consiglio. La Commissione era rappresentata dai commissari Hansen, Šefčovič e Várhelyi.

Durante l'incontro, i partecipanti hanno sottolineato l'importanza dell'**agricoltura per la sovranità europea** e il ruolo del **settore agroalimentare nella competitività dell'UE**, grazie ai milioni di posti di lavoro e al valore aggiunto generato. I ministri hanno esaminato le principali sfide che il comparto affronta e hanno condiviso le aspettative per il 2026. Le discussioni hanno evidenziato la crescente **volatilità e incertezza nei mercati globali** e la necessità di garantire una solida posizione competitiva per gli agricoltori europei.

Tra le principali azioni individuate figurano il sostegno alla **Politica Agricola Comune (PAC)**, in particolare il bilancio e il quadro finanziario pluriennale post-2027, la gestione della disponibilità e dell'accessibilità economica dei fertilizzanti, il rafforzamento della produzione interna e la riduzione delle dipendenze. Ulteriori punti riguardano il miglioramento della competitività globale, la promozione della reciprocità e parità di condizioni e la semplificazione delle procedure a vantaggio degli agricoltori.

L'incontro ha ribadito che la sicurezza alimentare è parte integrante della sicurezza e della sovranità complessive dell'UE. La Commissione ha confermato la propria disponibilità ad agire sia nel breve sia nel lungo termine per garantire la sostenibilità e la competitività del settore, trasformando in realtà la Visione per l'agricoltura e l'alimentazione dell'Unione.

Si invita a consultare la pagina ufficiale per maggiori informazioni sulla [relazione dettagliata sui risultati della riunione straordinaria](#).

#### [I revisori dei conti dell'UE rivelano lacune nei controlli sull'olio d'oliva](#)

Secondo una nuova relazione della Corte dei conti europea (CCE), le attuali carenze nei sistemi di controllo dell'olio d'oliva dell'Unione europea potrebbero compromettere la qualità, la sicurezza e la tracciabilità del prodotto. L'olio d'oliva è un settore strategico per l'UE, che ne rappresenta il **61% della produzione mondiale**, il **65% delle esportazioni** e il **45% del consumo globale**. La sua reputazione di qualità e autenticità è fondamentale sia per i consumatori sia per l'economia europea.

La relazione evidenzia che, mentre i controlli sui residui di pesticidi nei prodotti provenienti da Stati membri dell'UE risultano chiari ed efficaci, quelli relativi ad altri contaminanti sono meno sviluppati. In particolare, la tracciabilità e le norme sui processi di miscelazione e sulla gestione dei lotti mostrano lacune, con procedure nazionali diverse che possono incidere sulla qualità del prodotto. La CCE segnala inoltre che i controlli sull'olio d'oliva importato da paesi terzi sono sporadici o inesistenti nei paesi visitati.

Paesi come Italia e Spagna utilizzano registri elettronici per monitorare la filiera e prevenire frodi, ma la tracciabilità transfrontaliera rimane complessa. La Corte osserva infine che la Commissione europea dispone di informazioni limitate sul funzionamento dei sistemi nazionali, riducendo la capacità di monitoraggio complessiva.

L'audit ha analizzato il periodo 2018-2023 in Belgio, Grecia, Italia e Spagna, i principali produttori UE, evidenziando la necessità di rafforzare i controlli, chiarire le norme e migliorare la tracciabilità per tutelare consumatori e reputazione del settore.

Si invita seguire i collegamenti per maggiori informazioni riguardo la ["Relazione speciale 01/2026: Sistemi di controllo per l'olio d'oliva nell'UE – Un quadro completo, ma applicato in modo non uniforme"](#) e [fatti e risultati chiave](#).

## *Notizie dall'Italia*

### [Fertilizzanti, positivo l'orientamento UE su stop ai dazi e moratoria CBAM](#)

La Confagricoltura ha accolto con favore l'annuncio della Commissione europea relativo alla sospensione temporanea dei dazi su ammoniaca e urea e alla possibile deroga nell'applicazione del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM). La decisione recepisce le istanze che la Confederazione aveva avanzato nei mesi scorsi sia al governo italiano sia alle autorità comunitarie, con l'obiettivo di contenere i costi delle produzioni agricole.

L'apertura della Commissione verso una sospensione del CBAM, potenzialmente retroattiva dal 1° gennaio 2026, è considerata un passaggio rilevante. Confagricoltura aveva evidenziato come l'applicazione del meccanismo in assenza di parametri tecnici definiti avrebbe creato incertezza operativa e un aumento significativo dei costi per le imprese agricole.

Secondo la Confederazione, i fertilizzanti incidono oggi tra il **15% e il 30% dei costi totali di produzione**. A questa pressione si somma l'aumento dei prezzi derivante dal

conflitto in Ucraina e i dazi precedenti su Russia e Bielorussia, che avevano pesato per un ulteriore **15%**. L'eliminazione dei dazi rimanenti è dunque considerata una misura necessaria per riequilibrare il mercato e garantire parità di condizioni tra produttori europei e importazioni da Paesi terzi.

Confagricoltura ha sottolineato che il recepimento di queste misure consentirà agli agricoltori di pianificare la nuova annata agraria con maggiore stabilità e sicurezza economica. La Confederazione seguirà attentamente l'iter procedurale affinché l'operatività della sospensione dei dazi si concretizzi nel più breve tempo possibile, assicurando supporto alle aziende italiane.

Qui per maggiori informazioni sul [comunicato](#).

### [Agricoltura, più respiro per i frantoi: il PNRR proroga i termini del bando da 100 milioni](#)

Il Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ha firmato un decreto che modifica il cronoprogramma della misura **PNRR – Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"**, relativa al bando da **100 milioni di euro** per l'ammodernamento dei frantoi oleari. La decisione consente di prorogare i termini di rendicontazione per le **513 imprese beneficiarie**, accogliendo le istanze avanzate dall'**Associazione Italiana Frantoiani Oleari (AIFO)**.

Il decreto interviene su due passaggi chiave della misura:

- Nella **Fase A**, i frantoi devono completare gli investimenti e trasmettere la documentazione necessaria alle Regioni o Province autonome. La scadenza, originariamente fissata al **31 gennaio 2026**, è stata prorogata al **27 marzo 2026**, in considerazione della complessità degli interventi strutturali e tecnologici in corso.
- Nella **Fase B**, le amministrazioni regionali dovranno inviare al **MASAF** la documentazione complessiva entro il **29 maggio 2026**, consentendo allo Stato di certificare il raggiungimento degli obiettivi PNRR.

Alberto Amoroso, presidente di AIFO, ha espresso soddisfazione per la proroga, sottolineando come garantisca tempi realistici per completare interventi fondamentali per la qualità e la sostenibilità della filiera olivicola italiana.

La misura rafforza le condizioni per l'utilizzo pieno delle risorse [PNRR](#), riducendo il rischio di ritardi e definanziamenti, e AIFO ha confermato che continuerà a monitorare l'attuazione del programma per assicurare che nessuna impresa resti esclusa.

### [Progetto "Ristored rice": 40 quintali a ettaro per il riso biologico](#)

Migliorare le **rese e la produzione del riso biologico** è l'obiettivo del progetto **Restored Rice**, sviluppato nel Delta dell'Ebri durante la campagna 2025 dall'imprenditrice agricola biologica Elisenda Franquet. La sperimentazione ha dimostrato che la coltivazione biologica può essere sostenibile sul piano tecnico, agronomico ed economico anche in ambienti deltizi mediterranei.

Il modello produttivo si basa su una gestione integrata, che combina il controllo meccanico delle infestanti, una gestione precisa e continua dell'acqua, una fertilizzazione organica moderata e una scelta varietale mirata. La sperimentazione è condotta su 2 ettari precedentemente lasciati a riposo, condizione che ha consentito l'immediato ottenimento della certificazione biologica. La varietà Arodelta, riso aromatico di tipo indica, si è rivelata ben adattata alle condizioni pedologiche e di salinità del Delta, con vigore iniziale e capacità di competere con la flora infestante in condizioni di sommersione permanente. Il controllo delle infestanti è stato ottenuto esclusivamente mediante taglio meccanico selettivo, senza l'uso di erbicidi.

La produzione ha raggiunto **3.936 kg/ha** con un contenuto di impurità pari al **3%**, superiore alla media delle produzioni convenzionali. L'osservazione della fauna acquatica e avicola ha evidenziato inoltre un impatto positivo sulla biodiversità e sulla qualità ambientale. Dal punto di vista economico, il sistema ha generato un **marginale netto superiore del 6%** rispetto a un modello convenzionale, grazie alla riduzione dei costi chimici e al maggior valore di mercato del riso biologico. Restored Rice si presenta quindi come un modello replicabile per la transizione agroecologica delle aree risicole.

[Rifiuti agricoli: Cia, finalmente più semplificazione e meno burocrazia per le imprese](#)

Grazie all'azione della Cia-Agricoltori Italiani, entra in vigore l'esenzione dall'iscrizione al RENTRI (Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti) per alcune categorie di imprese agricole. La misura riguarda gli imprenditori che adottano sistemi alternativi di tracciabilità e le aziende con un **volume d'affari annuo fino a 8.000 euro**, come stabilito dalla legge di Bilancio (articolo 1, comma 789).

L'iniziativa riconosce la specificità del settore agricolo e punta a ridurre gli oneri burocratici, favorendo una gestione dei rifiuti più snella, efficiente e sostenibile. I sistemi alternativi consentono alle imprese di conservare per tre anni i documenti di conferimento all'interno di circuiti e piattaforme di raccolta organizzate, garantendo tracciabilità e controllo senza gravare sull'attività quotidiana.

Cia-Agricoltori Italiani sottolinea l'importanza che il Ministero della Transizione Ecologica (Mase) emani rapidamente linee guida operative chiare e dettagliate, in grado di sciogliere le criticità applicative ancora presenti.

Le linee guida dovranno accompagnare le imprese soggette all'obbligo nella corretta attuazione della norma, mantenendo lo spirito di semplificazione alla base del provvedimento.

L'azione confederale e l'esenzione dal RENTRI rappresentano un passo concreto verso l'alleggerimento del carico amministrativo per gli agricoltori e la diffusione di pratiche di gestione dei rifiuti proporzionate alla realtà delle aziende agricole italiane. Cia continuerà a monitorare l'attuazione della norma per assicurare la piena efficacia della semplificazione.

[Serricoltura sostenibile: un progetto per la filiera circolare della fratta](#)

Nella Fascia Trasformata siciliana, il progetto **Tft – Trasformare la Fascia Trasformata**, promosso dall'Associazione I Tetti Colorati Onlus e finanziato da Fondazione Con il Sud, ha avviato un percorso di ricerca e sperimentazione per rendere più sostenibile l'agricoltura in serra, concentrandosi sulla gestione dei residui colturali, la cosiddetta "fratta". L'area copre circa 80 km tra le province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta e Agrigento e ospita oltre duemila aziende orticole specializzate.

Nella prima fase di ricerca, condotta dalla tesista Cecilia Insinna dell'Università di Trento, sono stati mappati i flussi di fratta e identificate criticità legate a residui vegetali e plastici, come tutori e clips. Sono stati sviluppati quattro **indicatori di sostenibilità**: Igf, Igfs, Ip e Cs, che permettono di quantificare la biomassa residua e la frazione plastica. Il pomodoro, che occupa circa il 50% della superficie serricola, è risultato il principale produttore di fratta, con oltre **150.000 tonnellate** stimate solo in provincia di Ragusa.

Nella fase successiva, con il supporto di Confagricoltura Ragusa, è stato costituito un gruppo di lavoro che ha elaborato una filiera integrata per il trattamento della fratta: separazione dei flussi, triturazione, compostaggio o digestione anaerobica della frazione organica e trattamenti termochimici per la parte contaminata, con successivo reimpiego come ammendante o fonte di energia.

Parallelamente è stato realizzato un **Vademecum delle buone pratiche** per gli agricoltori, comprendente gestione della fratta, risorse idriche ed energetiche e altri rifiuti. L'obiettivo è costituire una filiera territoriale efficiente e sostenibile, dove la fratta diventa risorsa, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo un modello di agricoltura circolare.

[L'Antitrust: squilibrio di potere contrattuale tra agricoltori e Gdo](#)

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un'indagine conoscitiva sul ruolo della grande distribuzione organizzata (Gdo) nella

determinazione del valore lungo la filiera agroalimentare. L'iniziativa prende spunto dalla crescente divaricazione tra inflazione generale e inflazione dei beni alimentari: tra ottobre 2021 e ottobre 2025 i **prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati del 24,9%**, quasi 8 punti sopra l'indice generale dei prezzi al consumo, pari al **17,3%**.

L'Autorità evidenzia lo **squilibrio di potere contrattuale** tra agricoltori e grandi catene distributive, imputando gran parte del problema alla **mancata aggregazione dei fornitori**, che limita la capacità negoziale dei produttori. L'indagine intende approfondire le modalità con cui la Gdo esercita il proprio **potere d'acquisto**, incluse pratiche come la richiesta di corrispettivi per i servizi di vendita (inserimento in assortimento, promozioni, trade spending) e il crescente peso dei prodotti a marchio del distributore (*private label*).

L'AGCM sottolinea la necessità di incrementare la dimensione delle imprese agricole nazionali e di rafforzare le Organizzazioni di Produttori (Op) e le Associazioni di Organizzazioni di Produttori (Aop), strumenti previsti dalla PAC per migliorare il potere negoziale dei fornitori e promuovere partnership più equilibrate con la distribuzione.

Dal canto suo, Federdistribuzione ribadisce l'impegno a garantire la redditività degli agricoltori e sottolinea il ruolo strategico del *private label* per contenere i prezzi e rendere la qualità accessibile.

Gli interessati possono inviare contributi e segnalazioni all'indirizzo e-mail [IC58@agcm.it](mailto:IC58@agcm.it), indicando nell'oggetto "*IC58. Call for input*", entro il **31 gennaio 2026**.

## *Notizie dalla Toscana*

[Agricoltura, nel 2025 oltre mezzo miliardo di euro al sistema toscano](#)

La Regione Toscana, attraverso ARTEA, l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, ha completato le **erogazioni 2025** a favore degli agricoltori, a conclusione della Programmazione 2014-2022. L'importo complessivo erogato supera **535 milioni di euro**, risultando la somma più alta dal 2016 destinata al sistema agricolo toscano.

Secondo l'assessore all'economia, al turismo e all'agricoltura, Leonardo Marras, il risultato evidenzia la capacità della Regione di garantire il pieno utilizzo delle risorse del FEASR e di completare tutti gli impegni finanziari previsti dalla programmazione. Marras ha dichiarato trattarsi di un dato che va sottolineato, perché conferma la solidità nella gestione delle politiche agricole e la reattività di un settore che, nonostante le difficoltà, ha saputo cogliere le opportunità offerte.

Le risorse erogate hanno coperto un ampio spettro di misure previste dalla Politica Agricola Comune e dalla programmazione regionale, supportando le aziende agricole nell'innovazione, nella sostenibilità ambientale e nella competitività. La chiusura delle erogazioni 2025 rappresenta anche il raggiungimento di tutti i target di spesa, consolidando il legame tra le politiche pubbliche e la crescita del settore.

ARTEA ha così completato il ciclo della programmazione 2014-2022, segnando un record storico di finanziamenti regionali e rafforzando il sostegno agli agricoltori toscani, sia in termini di stabilità economica sia di sviluppo delle attività produttive.

[Selezione Oli Evo DOP e IGP Toscana 2026, dal 23 dicembre via alle domande di adesione](#)

Si rinnova per il 2026 l'iniziativa regionale dedicata alla valorizzazione delle migliori produzioni di olio extravergine di oliva DOP e IGP della Toscana, relative alla campagna olearia 2025/2026. Le domande di partecipazione potranno essere presentate **fino al 30 gennaio 2026**.

La Selezione, promossa dalla Regione in collaborazione con PromoFirenze, la Fondazione Sistema Toscana e i Consorzi di tutela, si propone di **promuovere la qualità, la sostenibilità e l'identità territoriale** dell'olio toscano. L'assessore a economia, turismo e agricoltura Leonardo Marras ha sottolineato come la Toscana sia prima in Italia per numero di denominazioni di origine: Chianti Classico DOP, Lucca DOP, Seggiano DOP, Terre di Siena DOP e Toscano IGP, e ha evidenziato l'importanza della certificazione per garantire qualità e origine.

Possono partecipare organizzazioni di produttori, cooperative, aggregazioni di imprese e aziende singole, con un **massimo di 80 campioni complessivi**, ammessi secondo l'ordine di iscrizione. Gli oli saranno valutati con una prova organolettica anonima da commissioni regionali composte da assaggiatori professionisti iscritti all'elenco nazionale. I prodotti che otterranno **almeno 65/100 punti** entreranno nel Catalogo ufficiale 2026, pubblicato in italiano e inglese, utile per promozione istituzionale, fieristica e commerciale.

Saranno inoltre assegnate menzioni speciali per tipologia, biologico, monovarietale, prodotto di montagna, olivicoltore, frantoiano e miglior packaging. La partecipazione e l'invio dei campioni devono avvenire esclusivamente online sul portale dedicato della Regione Toscana entro le scadenze indicate.

[Ue: la toscana in piazza a Strasburgo per fermare la follia della von der Leyen e salvare l'agricoltura europea](#)

Una delegazione di Coldiretti Toscana, guidata dalla presidente regionale Letizia Cesani e dal delegato del movimento giovanile Francesco Panzacchi, ha presenziato

martedì 20 gennaio davanti alla sede del Parlamento Europeo per **manifestare contro l'accordo commerciale Mercosur**. L'iniziativa rientra nella mobilitazione permanente della Confederazione, volta a ottenere risposte concrete dalle istituzioni europee sulla tutela degli agricoltori e dei consumatori italiani.

Secondo Coldiretti, la firma dell'accordo senza reciprocità e senza garanzie sui controlli sanitari, ambientali e sociali rappresenterebbe un danno significativo per il settore agroalimentare nazionale. La Confederazione ha sottolineato come importare prodotti realizzati secondo regole completamente diverse, anche con sfruttamento della manodopera minorile, sia un'ingiustizia non solo verso gli agricoltori, ma verso l'intera collettività europea.

All'iniziativa hanno partecipato, oltre ai rappresentanti toscani, il presidente e il segretario generale di Coldiretti, Ettore Prandini e Vincenzo Gesmundo, insieme a circa mille agricoltori italiani. Sono state presenti anche delegazioni della FNSEA francese, a testimonianza della solidarietà internazionale tra agricoltori europei.

La protesta ha avuto come obiettivo di richiamare l'attenzione del Parlamento Europeo sulla necessità di fermare un accordo che, secondo Coldiretti, potrebbe compromettere la qualità dei prodotti agricoli e la sicurezza alimentare.

#### Sicurezza: due trattori su tre obsoleti, nuovi contributi per installare sistemi antiribaltamento

Trattori obsoleti, usurati e spesso pericolosi: in Toscana arrivano incentivi fino a **2.000 euro a fondo perduto** per le micro, piccole e medie imprese agricole che dotano i propri mezzi di sistemi salva-vita.

Il finanziamento coprirà fino all'**80% dei costi** sostenuti dagli agricoltori e riguarda dispositivi essenziali come rollbar, cinture di sicurezza, sistemi anti-ribaltamento e sensori acustici e visivi. Secondo le stime più recenti, **due trattori su tre** attualmente in circolazione presentano gravi carenze in termini di sicurezza, molti con oltre 25 anni di servizio.

Le risorse sono messe a disposizione grazie a un finanziamento aggiuntivo del Ministero dell'Agricoltura, Inail, Ismea e Crea, che si affianca ai sostegni previsti dal nuovo Bando ISI Inail per l'acquisto di mezzi di ultima generazione. Coldiretti Toscana sottolinea come l'iniziativa sia fondamentale sia sul piano strumentale (aggiornamento dei mezzi) sia culturale, con campagne informative e corsi per la sicurezza dei macchinari agricoli.

Letizia Cesani, presidente di Coldiretti Toscana, spiega che le morti causate da trattori sono un'emergenza legata all'età dei mezzi e alla scarsa percezione del rischio da parte degli operatori. Le nuove dotazioni e il **finanziamento aggiuntivo di 10 milioni** per il retrofit

rappresentano dunque un'opportunità concreta per salvare vite e sostenere le piccole aziende.

Solo nell'ultimo anno, almeno **sette agricoltori toscani** hanno perso la vita a causa di ribaltamenti o incidenti meccanici. L'iniziativa mira a ridurre ulteriormente gli infortuni, promuovendo innovazione, formazione e prevenzione, rafforzando la sicurezza in un settore fondamentale per l'economia regionale.

#### Cooperazione per l'inclusione sociale, economica e agricoltura sociale: bando per progetti

La Regione Toscana, nell'ambito del programma Giovanisi, rilancia il sostegno alla cooperazione per l'inclusione sociale ed economica, promuovendo progetti innovativi anche attraverso l'agricoltura sociale. L'obiettivo è favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, minori in percorsi di riabilitazione o persone con disabilità, creando nuove opportunità occupazionali in aziende agricole e attività imprenditoriali, e realizzando attività educative e azioni di sensibilizzazione a beneficio delle comunità locali.

Il bando prevede un **contributo in conto capitale** che copre il **100% delle spese** ammissibili **per la cooperazione tra soggetti**, e il **65% per gli investimenti materiali e immateriali**, con un'intensità che sale all'**80% per giovani agricoltori under 41**. Il sostegno per singola domanda va da **20.000 a 150.000 euro**, permettendo interventi concreti e strutturati.

Possono partecipare partenariati pubblici o privati, già costituiti o da costituire, composti da almeno due operatori di agricoltura sociale o imprese agricole. Tra i soggetti ammissibili figurano le PMI agricole e non agricole, le organizzazioni professionali agricole, gli enti del terzo settore, le università e enti di ricerca e i soggetti pubblici con funzioni socio-sanitarie.

Le attività finanziabili comprendono progetti di inserimento socio-lavorativo, iniziative di agricoltura educativa, sostegno alle terapie mediche e psicologiche attraverso animali o piante e la gestione di fattorie sociali.

Le domande devono essere presentate esclusivamente dal capofila tramite la piattaforma [online](#) di ARTEA, complete di tutta la documentazione richiesta. Il bando è finanziato con risorse del PSR FEASR 2021-2027, confermando l'impegno della Regione a coniugare innovazione, inclusione e sviluppo del territorio attraverso l'agricoltura.

#### INN-Pratica. Agriturismo toscano in salute: oltre 5.800 strutture, il 42% a conduzione femminile. Ma la troppa burocrazia frena ulteriore crescita

La Toscana conferma la sua leadership nazionale nell'agriturismo, con **5.874 strutture** diffuse su tutto il territorio regionale. Di queste, il **42% è a conduzione femminile** e il **20% gestito da giovani under 40**. Un agriturismo su quattro supera i **200mila euro di fatturato**

**annuo**, con migliori risultati per le aziende che offrono servizi diversificati e multifunzionalità, come ristorazione, trekking, corsi di cucina, degustazioni e attività sportive.

L'agriturismo rappresenta la punta dell'iceberg della multifunzionalità agricola: non solo genera reddito per le imprese, ma crea attrattiva turistica e contribuisce a contrastare lo spopolamento delle aree rurali. Tuttavia, come emerso nell'incontro transfrontaliero del progetto **INN-Pratica**, organizzato da Cia Toscana, il settore soffre ancora per la burocrazia e la complessità normativa. Secondo il presidente Cia Toscana, Valentino Berni, è necessario favorire il ricambio generazionale, potenziare i servizi sul territorio e creare reti tra imprese per rimanere competitivi.

La permanenza media negli agriturismi toscani è di **3,8 giorni**, con il **61,9% degli arrivi rappresentato da turisti stranieri**. La distribuzione provinciale vede Siena al primo posto, seguita da Grosseto, Firenze e Arezzo. L'agriturismo ha anche favorito lo sviluppo di settori come enoturismo, oleoturismo e ippoturismo, generando valore aggiunto per le aziende agricole delle aree interne.

Il progetto INN-Pratica ha coinvolto Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e Provenza, condividendo buone pratiche e strumenti digitali, come il portale [www.qualitatoscana.it](http://www.qualitatoscana.it), per valorizzare biodiversità, risorse naturali e identità territoriale, promuovendo un turismo rurale sostenibile e integrato.

## Storie di successo dall'UE

[Strategie agroecologiche per la gestione sostenibile delle erbe infestanti nelle principali colture europee](#)



La gestione delle erbe infestanti è una delle principali sfide dell'agricoltura europea, storicamente affrontata attraverso l'uso intensivo di erbicidi di sintesi. Questo approccio ha però generato impatti negativi sull'ambiente, sulla biodiversità e sulla resilienza degli agroecosistemi, oltre a incontrare crescenti limiti normativi e tecnici. La forte diversità climatica e produttiva delle regioni europee rende inoltre difficile applicare soluzioni standardizzate.

In questo quadro, emerge la necessità di **strategie agroecologiche integrate**, capaci di ridurre la dipendenza dal controllo chimico e di adattarsi ai diversi contesti territoriali. Il progetto **AGROSUS** risponde a questa esigenza promuovendo un approccio sistemico, partecipativo e basato su sperimentazioni concrete sul campo.

### Gli obiettivi del progetto:

AGROSUS ha una visione di lungo periodo orientata alla **riduzione progressiva, fino alla possibile eliminazione, degli erbicidi di sintesi** dall'agricoltura europea. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto intende sviluppare e introdurre strategie agroecologiche innovative e olistiche, capaci di affrontare il problema delle infestanti considerando l'intero agroecosistema e non la singola coltura.

In particolare, il progetto mira a:

- sviluppare **strategie agroecologiche olistiche** per la prevenzione e gestione delle infestanti in diversi sistemi agricoli;
- adattare le soluzioni alle **11 regioni biogeografiche europee** e alle colture economicamente più rilevanti;
- favorire la **co-creazione delle strategie** attraverso il coinvolgimento diretto di agricoltori, consulenti e stakeholder;
- supportare i processi decisionali degli agricoltori con **strumenti avanzati di rilevamento e analisi**;

- accompagnare la transizione verso modelli di gestione delle infestanti più sostenibili e orientati agli ecosistemi.

### I risultati del progetto sono:

- identificazione e caratterizzazione delle principali infestanti problematiche a livello regionale e transnazionale;
- sperimentazione sul campo di **strategie integrate di controllo non chimico** in 68 siti a breve termine e 15 a medio-lungo termine;
- riduzione dell'impatto ambientale del controllo delle infestanti rispetto alle pratiche convenzionali;
- valutazione dei **costi e benefici economici e sociali** delle soluzioni agroecologiche testate;
- rafforzamento delle competenze degli stakeholder attraverso formazione, trasferimento tecnologico e dialogo con i decisori politici.

### Dettagli del progetto

|                                    |                                                                               |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| Nome del progetto                  | AGROSUS                                                                       |
| Programma                          | Horizon Europe                                                                |
| Argomento                          | Agroecologia, Gestione sostenibile delle infestanti, Riduzione degli erbicidi |
| Grant agreement ID                 | 101084084                                                                     |
| Data di inizio e fine del progetto | 01/06/2023<br>31/05/2027                                                      |
| Contributo totale UE               | 4 689 926,25 €                                                                |
| Coordinatore del Progetto          | UNIVERSIDAD DE VIGO                                                           |
| Partners                           | <a href="#">Partners</a>                                                      |

### Trattori avanzati con attrezzi elettrici per la rivoluzione verde agricola



Le macchine agricole, in particolare trattori e attrezzature operatrici, rappresentano una delle principali fonti di inquinamento nelle aree rurali, contribuendo in modo significativo alle emissioni di gas serra, all'inquinamento atmosferico locale e alla dispersione di oli lubrificanti nei suoli agricoli. Allo stesso tempo, queste macchine costituiscono un asset imprescindibile per il settore agricolo e agroalimentare, soprattutto nelle coltivazioni specializzate come vigneti e frutteti, dove sono richieste elevate prestazioni tecniche in spazi ridotti.

Nel contesto delle politiche europee per la decarbonizzazione e la transizione ecologica, emerge la necessità di ripensare i modelli produttivi agricoli, intervenendo anche sulle tecnologie utilizzate in campo.

In questo scenario si inserisce **Life ATENA**, un progetto che promuove un cambio di paradigma nel settore agricolo attraverso **l'elettificazione delle macchine agricole**, con l'obiettivo di **ridurre l'impatto ambientale** mantenendo al contempo **elevati standard di performance, sicurezza e funzionalità**, anche nelle condizioni più sfidanti dell'agricoltura specializzata e "eroica".

#### Gli obiettivi del progetto

LIFE ATENA mira a favorire la transizione verso una meccanizzazione agricola a basse o nulle emissioni, introducendo soluzioni tecnologiche innovative e replicabili.

In particolare, il progetto intende:

- progettare, sviluppare e validare trattori compatti isodiametrici in versione full hybrid e full electric, adatti all'agricoltura specializzata;
- estendere l'elettificazione anche alle attrezzature agricole, sviluppando una piattaforma modulare per implement elettrici ad alte prestazioni;
- ridurre in modo significativo le emissioni climalteranti, l'inquinamento atmosferico locale e la dispersione di oli lubrificanti nei suoli agricoli;

- diminuire l'inquinamento acustico nelle aree rurali, migliorando le condizioni di lavoro degli operatori agricoli;
- accompagnare il settore agricolo verso un cambiamento culturale e tecnologico, dimostrando la fattibilità dell'elettificazione anche in contesti produttivi complessi.

#### I risultati attesi del progetto sono:

- riduzione fino al 45% del consumo di carburante e delle emissioni di gas serra, con abbattimento significativo di NOx, HC e PM;
- diminuzione di oltre il 30% dell'utilizzo di oli lubrificanti, con conseguente riduzione del rischio di contaminazione dei suoli agricoli;
- sviluppo e validazione di 2 prototipi di trattori elettrificati e 5 attrezzature agricole completamente elettriche, con miglioramenti di efficacia operativa tra il 15% e il 20%;
- commercializzazione, entro 5 anni dalla fine del progetto, di oltre 3.400 trattori "green" e 3.200 implement elettrici, con un risparmio di emissioni superiore al 45% e un impatto economico positivo stimato in oltre 53 milioni di euro di EBITDA.

#### Dettagli del progetto:

|                                    |                                                              |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| Nome del progetto                  | Life ATENA                                                   |
| Programma                          | Life                                                         |
| Argomento                          | Elettificazione, meccanizzazione agricola, decarbonizzazione |
| Grant agreement ID                 | 101074404                                                    |
| Data di inizio e fine del progetto | 01/08/2022<br>31/07/2025                                     |
| Contributo UE                      | 1 874 257,00 €                                               |
| Coordinatore del Progetto          | ANTONIO CARRARO SPA                                          |
| Partners                           | <a href="#">Partners</a>                                     |

# Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

## *Bandi Europei*

### Erasmus for Young Entrepreneurs: un ponte europeo per l'imprenditorialità

Erasmus for Young  
Entrepreneurs

**Erasmus for Young Entrepreneurs (EYE)** è un **programma dell'Unione Europea** volto a favorire lo sviluppo imprenditoriale, la mobilità transnazionale e lo scambio di conoscenze tra nuovi e affermati imprenditori. Inserito nel quadro dello *Small Business Act for Europe*, il programma mira a creare un ambiente favorevole alla crescita delle PMI e a rafforzare le competenze imprenditoriali attraverso esperienze concrete sul campo.

EYE offre ai **nuovi imprenditori** l'opportunità di acquisire competenze pratiche lavorando direttamente presso una PMI ospitante in un altro Paese europeo. L'apprendimento sul campo consente di affrontare temi come la **pianificazione aziendale**, la **gestione finanziaria**, il **marketing** e lo sviluppo di **reti commerciali**, mentre gli **imprenditori ospitanti** traggono vantaggio dall'apporto di nuovi talenti, idee innovative e prospettive internazionali.

Il programma è particolarmente utile per chi opera nei settori **ambientale, agricolo e agroalimentare**, poiché permette di trasferire pratiche sostenibili, tecnologie innovative e strategie di gestione efficaci direttamente nelle realtà operative.

EYE contribuisce allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale europeo più coeso, promuovendo non solo la crescita individuale dei partecipanti ma anche la competitività delle PMI. I [dati](#) confermano l'efficacia di EYE: oltre il 37% dei nuovi imprenditori avvia un'impresa propria al termine dell'esperienza, mentre l'87% delle start-up fondate da ex partecipanti rimane attivo. Gli scambi facilitano inoltre l'accesso a nuovi mercati, la costruzione di relazioni professionali internazionali e l'acquisizione di competenze personali, linguistiche e manageriali.

Il programma è rivolto a:

- **Nuovi imprenditori (NE):** persone che hanno avviato la propria impresa da meno di 3 anni oppure che stanno per avviarne una sulla base di un **business plan solido**.
- **Imprenditori esperti (HE):** titolari o membri del consiglio di amministrazione di PMI con almeno **3 anni di esperienza imprenditoriale attiva**.

Entrambe le figure devono essere residenti in uno [degli Stati membri dell'UE o in un Paese aderente al programma](#). [Qui](#) ulteriori informazioni per partecipare.

Per partecipare al programma EYE come nuovo imprenditore (NE), è necessario soddisfare alcuni **requisiti** e presentare un **business plan** solido, che dimostri la fattibilità e il potenziale della propria idea imprenditoriale.

I requisiti sono i seguenti, puoi candidarti come **nuovo imprenditore** se:

- hai un progetto concreto o un'idea imprenditoriale supportata da un **business plan**;
- sei residente permanente in un Paese partecipante al programma;

- sei motivato a collaborare con un imprenditore esperto all'estero e a contribuire allo sviluppo della sua impresa mettendo a disposizione le tue competenze;
- sei disposto, se necessario, a integrare con risorse proprie il contributo economico del programma per il soggiorno all'estero.

Il programma offre un **contributo economico mensile** per sostenere le spese di viaggio, vitto e alloggio, variabile fino a 1.200 euro per specifiche categorie, mentre la **durata del soggiorno** va da 1 a 6 mesi, con la possibilità di suddividerlo in periodi più brevi nell'arco di 12 mesi.

Il percorso di EYE si sviluppa in **quattro fasi principali**:

- la **candidatura online** e la selezione tramite Organizzazioni Intermediarie
- l'**abbinamento** con l'imprenditore ospitante più adatto
- la definizione del **piano di attività** e dell'**accordo finanziario**
- la realizzazione dello scambio, con **monitoraggio costante** e **valutazione finale**.

Grazie a questo modello, EYE non solo rafforza le competenze dei partecipanti, ma promuove la diffusione di innovazioni sostenibili, creando un impatto positivo sulle PMI e sugli ecosistemi produttivi, con ricadute concrete anche nei settori dell'ambiente, dell'agricoltura e della filiera agroalimentare.

Per approfondire dettagli relativi al Work Programme, si invita a consultare il seguente [link](#).

Per approfondimenti relativi al programma EYE, invitiamo alla lettura del [seguito documento](#), stilato dall'Agenzia EISMEA.

## *Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana*

| Fondi | Titolo                                                                                                                                         | Scadenza                          |
|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| FESR  | <a href="#">Grandi imprese in cooperazione, bando 2025 per progetti strategici di ricerca e sviluppo</a>                                       | 02/02/2026                        |
| FESR  | <a href="#">Micro Pmi e Midcap, bando 2025 per progetti di ricerca e sviluppo</a>                                                              | 02/02/2026                        |
| FESR  | <a href="#">Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform"</a>                                                 | 16/02/2026                        |
| FESR  | <a href="#">Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi</a>                                | Fino ad esaurimento delle risorse |
| FESR  | <a href="#">Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti</a>                                | Fino ad esaurimento delle risorse |
| FESR  | <a href="#">Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP</a>                                                         | Fino ad esaurimento delle risorse |
| FESR  | <a href="#">Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi</a>                          | Fino ad esaurimento risorse       |
| FESR  | <a href="#">Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI</a>                                                  | Fino ad esaurimento risorse       |
| FESR  | <a href="#">Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane</a>                                                   | Fino ad esaurimento risorse       |
| FESR  | <a href="#">Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane</a>                                                | Fino ad esaurimento risorse       |
| FESR  | <a href="#">Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro</a> | Fino ad esaurimento risorse       |
| FESR  | <a href="#">Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher</a>                                   | Fino ad esaurimento risorse       |
| FEASR | <a href="#">Contributi per investimenti produttivi agricoli di tipo irriguo nell'azienda</a>                                                   | 30/01/2026                        |
| FEASR | <a href="#">Agroalimentare, bando 2025: contributi per attività di informazione e promozione</a>                                               | 31/01/2026                        |
| FEASR | <a href="#">Contributi 2025 per la prevenzione dei danni da calamità naturali in agricoltura</a>                                               | 02/02/2026                        |

|              |                                                                                                                                                                                             |            |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>FEASR</b> | <a href="#">Sviluppo rurale, contributi 2025 per inclusione sociale ed economica</a>                                                                                                        | 27/02/2026 |
| <b>FEASR</b> | <a href="#">Contributi per azioni dimostrative nel settore agricolo: bando annualità 2025</a>                                                                                               | 31/03/2026 |
| <b>FEASR</b> | <a href="#">Sviluppo rurale, contributi per attività di informazione: bando annualità 2025</a>                                                                                              | 31/03/2026 |
| <b>FEASR</b> | <a href="#">Sviluppo rurale, contributi per servizi di consulenza: bando annualità 2025</a>                                                                                                 | 31/03/2026 |
| <b>FEASR</b> | <a href="#">Premi annuali ad ettaro per mantenere imboschimenti/forestazione su terreni agricoli</a>                                                                                        | 15/05/2026 |
| <b>FEASR</b> | <a href="#">Attività agricola in zone con svantaggi naturali montagna: premi compensativi annualità 2026</a>                                                                                | 15/05/2026 |
| <b>FEASR</b> | <a href="#">Attività agricola in zone con vincoli specifici: premi compensativi annualità 2026</a>                                                                                          | 15/05/2026 |
| <b>FEASR</b> | <a href="#">Attività agricola in zone con svantaggi naturali specifici: premi compensativi annualità 2026</a><br>Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter | 15/05/2026 |
| <b>FEASR</b> | <a href="#">Mantenimento di razze autoctone a rischio di estinzione: premi annuali per Uba</a>                                                                                              | 15/05/2026 |
| <b>FEASR</b> | <a href="#">Zootecnia, il bando 2026 per il benessere animale: pagamenti annuali per Uba</a>                                                                                                | 15/05/2026 |

## FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

### Attività agricola in zone con svantaggi naturali specifici: premi compensativi annualità 2026

La Regione Toscana, con [decreto dirigenziale n. 26871 del 22 dicembre 2025](#), ha approvato il bando annualità 2026 che attua l'intervento SRB02 "[Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi](#)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) FEASR 2023-2027.

Il bando fa parte di [tre misure](#) per i pagamenti compensativi 2026, finalizzate al mantenimento dell'attività agricola in zone montane o svantaggiate.

#### Finalità del bando:

Il bando SRB02 prevede l'erogazione di un pagamento annuo per ettaro di superficie agricola ammissibile.

#### Destinatari del bando:

I destinatari sono agricoltori in attività come definiti alla sezione 4.1.4 del [Piano strategico Pac 2023-2027](#) (consulta [Sintesi](#)).

#### Scadenze e modalità di presentazione della domanda:

La domanda deve essere presentata entro il **15 maggio 2026** (o altra data successiva stabilita a livello nazionale). La presentazione avviene esclusivamente tramite procedura informatizzata, utilizzando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA: [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

La domanda deve essere sottoscritta e compilata secondo le modalità del decreto del direttore ARTEA n. 140/2015 e successive modifiche e integrazioni ([decreto ARTEA n. 70/2016](#)), che regolano la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale e la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA).

#### Dotazione finanziaria:

Le risorse stanziare per l'annualità 2026 ammontano a **7.500.000 €**.

Il valore massimo del sostegno è pari a **600 €/ha** di SAU/anno. In caso di fondi insufficienti, il pagamento viene ridotto proporzionalmente tra i beneficiari, secondo un criterio di degressività.

## COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE - GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE - GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

### PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

### I NOSTRI SERVIZI



**Check-Up Europa:** consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.

**Easy Europa:** consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.



**Meet Europa:** conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.